

MENTRE LE NOSTRE SPESE PER LA "DIFESA ATLANTICA", SALIRANNO QUEST'ANNO A 3000 MILIARDI!

# Nuovi pesanti oneri economici all'Italia dall'approvazione della convenzione di Londra

L'intervento del compagno Napolitano nel dibattito alla Camera - Gianquinto osserva come il trattato comporti una gravissima giurisdizione capitolare - Proposte di Di Vittorio per gli agricoltori colpiti dalle gelate

Unione Sovietica, uno Stato che si metta docilmente a tirare il carro dell'Alleanza atlantica. Essi non vogliono la libertà per la Germania, ma piuttosto una promessa di bene per il nazismo. Per loro la sola esistenza di un governo popolare tedesco all'Est è una minaccia di pace». La contropropaganda fornita dal News Chronicle, quando ha sostenuto che anche la divisione della Germania non è un prezzo troppo alto, se si tratta di consolidare lo stato di guerra nella guerra fredda.

Ponete questa questione all'opinione pubblica di Europa, e vedrete quale sarà la risposta.

La domanda da porre all'Europa è chiara: volete o no che la Germania imbocchi la strada segnata della rinascita nazista? Chitunque abbia senso, in Europa, chiunque abbia vissuto i drammi del nazismo, risponderà no. Le proposte dell'Unione Sovietica non solo sono proposte ragionevoli che tengono conto della esistenza reale di due governi nella Germania, e della omnia esigenza di stabilire un equilibrio che giovi al popolo tedesco e all'Europa. Quelle proposte sono qualcosa di più: esse sono state fatte proprio per tenere fede allo spirito di Cincerea, cioè ad uno spirito di distensione, di pace e di sicurezza europea. Questo, e non altro, attendono i popoli della prima Conferenza di Ginevra: questo attendono fiduciosi dal futuro.

TOMMASO CHIARETTI

## Bologna ha versato altri tre milioni

La Federazione di Bologna, raccogliendo con entusiasmo l'invito da noi rivolto domenica a tutti i compagni perché siano raggruppati i 600 milioni nella sottoscrizione per l'Unità, ha versato ieri altri 3 milioni di lire. Complessivamente, la Federazione di Bologna ha finora sottoscritto 4.015.500 lire, pari al 12 per cento dell'obiettivo.

Il nostro appello è stato raccolto anche dalle piccole Federazioni, che negli ultimi giorni hanno compiuto notevoli passi in avanti. Campobasso, che ha versato ieri altri 300 mila lire, ha raggiunto il 156 per cento dell'obiettivo (con 1.900.000 lire sottoscritte). Benevento è passata, con le ultime 100 mila lire versate, al 162 per cento dell'obiettivo (con 1.700.000 lire sottoscritte). Frosinone è passata al 119 per cento dell'obiettivo, con 2.030.000 lire versate finora.

Gianquinto ha ricordato a questo punto che la Convenzione prevede che l'Italia debba garantire l'assistenza sanitaria alle truppe straniere, in linea libera e collettiva, in divisa o in borghese, armate, la loro sicurezza, ecc. e come ciò significhi in pratica che allo Stato di soggiorno viene attribuita una posizione di subordinazione nei confronti del paese che ha inviato l'armata — già ci si rende conto con esattezza a Vicenza e a Verona, dove sono giunte le truppe americane

precedentemente di stanza in Austria: le nostre truppe sono state trasferite, il CAR spostato, le caserme occupate dai soldati americani, contemporaneamente è aumentato il costo della vita; s'è accuito il problema degli alloggi e già alcune categorie di lavoratori sono state costrette a chiedere degli aumenti. Voi, termina Gianquinto rivolgendosi al banco del governo — state insistendo in Italia, con questa Convenzione una giurisdizione capitolare gravissima: tutto ciò che corrompe il nostro diritto, diminuisce la nostra sovranità: la nostra opposizione a questa Convenzione è, ancora una volta, un'opposizione patriottica. (Applausi a sinistra).

La Costituzione e la legge penale — ha rilevato Gianquinto — sanciscono il valore assoluto e illimitato della giurisdizione nazionale sul territorio italiano e sul cittadino; con la Convenzione di Londra, invece — nonostante il governo tenti di spacciarla come un complesso di misure tecniche — viene introdotta la giurisdizione straniera nel nostro Paese; non solo in alcuni casi la legge straniera viene ad avere prevalenza su quella italiana e in altri riguarda addirittura i cittadini italiani. Per esempio: se un militare straniero (o un civile dipendente da organizzazioni militari) si rende responsabile di omicidio o di lesioni ai danni di un cittadino italiano, il giudizio sarà affidato alla legge americana; in tali casi alla vittima viene sottratto il diritto di costituirsi parte civile. Ecco che la legge straniera ha la prevalenza sull'ordinamento giuridico nazionale. L'art. 8 della Convenzione prevede che una qualsiasi sentenza civile italiana, relativa ad un militare straniero, non può essere esecuita quando riguarda i fatti avvenuti in servizio; inoltre, se, con regolare sentenza, il militare straniero è condannato al risarcimento di danni, questi vengono pagati, per il cento dal governo italiano.

Il voto degli operai della Cartiera di Foggia, dipendente dallo stesso istituto. Anche qui, come a Roma, la maggioranza dei lavoratori ha confermato la sua fiducia nel sindacato unitario, le cui posizioni sono state addirittura rafforzate — passando da una percentuale del 55,60 per cento scorso al 57,33 per cento oggi — nonostante la diminuzione del numero di iscritti e il raddoppiamento di 300 aderenti al sindacato unitario e attivisti della CGIL.

La vittoria della lista della C.G.I.L. anche al Poligrafico di Foggia. Nettissimi successi unitari alla Carlo Erba di Milano e alla SISMA di Villadossola - Lista unica concordata tra i ferrovieri a Bologna

La vittoria della lista unitaria nei tre stabilimenti romani dell'Istituto Poligrafico dello Stato (piazzale Verdi, via Gino Capponi e Cartiera Nomentana) la CGIL ha vinto nettamente, anche le elezioni per il rinnovo della commissione interna alla CARTIERA DI FOGGIA, dipendente dallo stesso istituto. Anche qui, come a Roma, la maggioranza dei lavoratori ha confermato la sua fiducia nel sindacato unitario, le cui posizioni sono state addirittura rafforzate — passando da una percentuale del 55,60 per cento scorso al 57,33 per cento oggi — nonostante la diminuzione del numero di iscritti e il raddoppiamento di 300 aderenti al sindacato unitario e attivisti della CGIL.

Un'altra brillante vittoria l'hanno ottenuta i candidati della CGIL allo stabilimento ELETTRICI DI PINEROLO (gruppo di lavoro C. Carli) riportando 129 voti (34 in più dell'anno scorso) e tre seggi contro i 23 voti e un seggio andati alla CISL.

Un significativo successo è stato ottenuto dalla CGIL anche allo stabilimento chimico CARLO ERBA DI MILANO. Gli eletti nella commissione interna sono stati: CGIL 845 (811), seggi 4 (5); CISL 220 (237), seggi 1 (1); indipendenti 32 (0); U.I. 96 (0). Fra gli impiegati: CGIL 239 (200), seggi 1 (1); CISL 233 (235), seggi 1 (1); U.I. 115 (0), seggi 1 (0); U.I. 127 (0), seggi 1 (0).

Nono stabilimento CATTANEO DI PAVIA tutti i 300 lavoratori hanno votato in massa FIOM, facendo scomparire dalla compilazione la CISL. Il gruppo CGIL aveva ottenuto 23 suffragi.

Assai significativo, infine, l'accordo raggiunto a BOLOGNA fra i ferrovieri della stazione di S. DONATO in vista delle elezioni per il rinnovo della C.I.; i rappresentanti dei tre sindacati, la S.F. (CGIL), SAUFT (CISL) e il SIUF (U.I.), dopo aver concordato un programma comune di rivendicazioni, hanno deciso la presentazione di una lista unica e concordata, che sarà presentata alla C.I. Elemento fondamentale per la difesa e la tutela dei lavoratori.

Scoperi a Genova per l'indennità di mensa. GENOVA, 10. — A Genova dopo l'arresto di un lavoratore dell'Ansaldo, i socialisti sono rientrati in fabbrica soltanto questa mattina alle ore 6 dopo 24 ore di astensione dal lavoro. Si sono oggi recati alla sede di lavoro con percentuali che vanno dal 92 per cento al cento per cento di partecipazione, per l'indennità di mensa. Hanno scoperiato gli stabilimenti di Fagnola, S. Officine, Marconi, Delta e Officine Vecchiane Rivaloro.

All'Elah di Pechi lo sciopero, che ieri aveva avuto la durata di cinque ore, è proseguito per tutta la giornata di oggi e continuerà fino a domani mattina. Gli scioperi per l'indennità di mensa sono stati proclamati unitariamente da tutti i membri delle commissioni interne e hanno dato luogo nella delegazione industriale della periferia a manifestazioni nel corso delle quali sono state litu-

che, però, ora la situazione internazionale e profondamente mutata, che non si può assolutamente invocare il pericolo di una protesta agguerrita, e che solo mutando i capisaldi della vecchia politica ci si può tenere al passo con l'evoluzione storica.

Ultimo oratore è stato il compagno GIANNI NAPOLITANO. Il quale ha trattato soprattutto dei problemi economici connessi alla firma della Convenzione e del Protocollo. L'oratore ha messo dapprima in rilievo come in tal sede non si intenda proporre di abolire il patto atlantico; si tratta, ha detto, di vedere se in questo momento conviene accollarsi gli oneri dei nuovi legami previsti dal patto atlantico. Con la politica atlantica l'Italia ha già scontato e sta ancora scontando gravi oneri finanziari ed economici; questa politica ha portato forti pesi sui nostri bilanci, distorsioni del nostro sviluppo produttivo.

DOPO IL NETTO SUCCESSO NEGLI STABILIMENTI ROMANI

## Vittoria della lista della C.G.I.L. anche al Poligrafico di Foggia

Nettissimi successi unitari alla Carlo Erba di Milano e alla SISMA di Villadossola - Lista unica concordata tra i ferrovieri a Bologna

Dopo la vittoria delle liste unitarie nei tre stabilimenti romani dell'Istituto Poligrafico dello Stato (piazzale Verdi, via Gino Capponi e Cartiera Nomentana) la CGIL ha vinto nettamente, anche le elezioni per il rinnovo della commissione interna alla CARTIERA DI FOGGIA, dipendente dallo stesso istituto. Anche qui, come a Roma, la maggioranza dei lavoratori ha confermato la sua fiducia nel sindacato unitario, le cui posizioni sono state addirittura rafforzate — passando da una percentuale del 55,60 per cento scorso al 57,33 per cento oggi — nonostante la diminuzione del numero di iscritti e il raddoppiamento di 300 aderenti al sindacato unitario e attivisti della CGIL.

Un'altra brillante vittoria l'hanno ottenuta i candidati della CGIL allo stabilimento ELETTRICI DI PINEROLO (gruppo di lavoro C. Carli) riportando 129 voti (34 in più dell'anno scorso) e tre seggi contro i 23 voti e un seggio andati alla CISL.

Un significativo successo è stato ottenuto dalla CGIL anche allo stabilimento chimico CARLO ERBA DI MILANO. Gli eletti nella commissione interna sono stati: CGIL 845 (811), seggi 4 (5); CISL 220 (237), seggi 1 (1); indipendenti 32 (0); U.I. 96 (0). Fra gli impiegati: CGIL 239 (200), seggi 1 (1); CISL 233 (235), seggi 1 (1); U.I. 115 (0), seggi 1 (0); U.I. 127 (0), seggi 1 (0).

Nono stabilimento CATTANEO DI PAVIA tutti i 300 lavoratori hanno votato in massa FIOM, facendo scomparire dalla compilazione la CISL. Il gruppo CGIL aveva ottenuto 23 suffragi.

Assai significativo, infine, l'accordo raggiunto a BOLOGNA fra i ferrovieri della stazione di S. DONATO in vista delle elezioni per il rinnovo della C.I.; i rappresentanti dei tre sindacati, la S.F. (CGIL), SAUFT (CISL) e il SIUF (U.I.), dopo aver concordato un programma comune di rivendicazioni, hanno deciso la presentazione di una lista unica e concordata, che sarà presentata alla C.I. Elemento fondamentale per la difesa e la tutela dei lavoratori.

Scoperi a Genova per l'indennità di mensa. GENOVA, 10. — A Genova dopo l'arresto di un lavoratore dell'Ansaldo, i socialisti sono rientrati in fabbrica soltanto questa mattina alle ore 6 dopo 24 ore di astensione dal lavoro. Si sono oggi recati alla sede di lavoro con percentuali che vanno dal 92 per cento al cento per cento di partecipazione, per l'indennità di mensa. Hanno scoperiato gli stabilimenti di Fagnola, S. Officine, Marconi, Delta e Officine Vecchiane Rivaloro.

All'Elah di Pechi lo sciopero, che ieri aveva avuto la durata di cinque ore, è proseguito per tutta la giornata di oggi e continuerà fino a domani mattina. Gli scioperi per l'indennità di mensa sono stati proclamati unitariamente da tutti i membri delle commissioni interne e hanno dato luogo nella delegazione industriale della periferia a manifestazioni nel corso delle quali sono state litu-

strate alla popolazione le ragioni per cui i lavoratori si battono.

Presidiata dagli operai la Liguigas di Marghera. VENEZIA, 10. — Centomila operai e impiegati dello stabilimento Liguigas di Porto Marghera hanno risposto unitamente alla decisione dei padroni di licenziare 40 dipendenti imputando alle 10 occupazioni della fabbrica. La decisione è stata presa all'unanimità dall'assemblea alla presenza dei rappresentanti sindacali della CGIL e della CISL.

Il licenziamento in massa dei dipendenti era stato deciso dalla Liguigas con il pretesto del maggior costo richiesto dalla fabbrica per il gas necessario per la fabbricazione delle bombole di gas liquido. Il Consiglio comunale di Venezia ha espresso ai lavoratori la sua solidarietà.

La causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

TORBIDO DRAMMA DELLA MALAVITA A GENOVA

# Una giovane donna fulminata con due colpi di pistola al capo

L'uomo ha inseguito sparando nella strada la donna che tentava di fuggire — Due persone ferite dai proiettili

LA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 10. — Uno stretto e buio vicolo della zona di Fratta è stato teatro di un delitto della malavita: una giovane donna è stata uccisa dal suo sfruttatore con quattro colpi di rivoltella, che rimbalzando sul selciato della strada, hanno poi colpito e ferito leggermente altre due persone: una donna e un marittimo.

Il luttuoso episodio costituisce il tragico epilogo di una vicenda di gelosia e di rivalità maturata nello sfondo oscuro dell'ignobile sfruttamento di una giovane donna. L'uccisa, Lorenza Tattola, detta «Pupa», di 25 anni, era una bella ragazza, bruna e formosa, che alcuni anni or sono aveva tenuto anche un ufficio di cinema. Viveva con un fratello, nella sua casa, un quarto di via Trombetti, dove circa due mesi fa lottava due esplosivi: la donna, colpita alla testa, e caduta uccisa sul selciato. L'altro le si è avvicinato scaricando un colpo al petto.

Nella confusione generata dalla grida che si levavano dalle finestre che danno sullo stretto vicolo, una donna che si trovava nei pressi, e che aveva per mano un bimbo di quattro anni, è stata ferita ad un braccio dal rimbalzo di un proiettile. Un marittimo, che si trovava sulla porta di una friggitoria, veniva anch'egli ferito allo stesso modo.

La vittima, tenendo con la destra la rivoltella, sul braccio sinistro un impermeabile, arretrava di alcuni passi, dilagando poi tra l'incrocio dei vicoli, dove ogni inseguimento è stato inutile e dove, ferita ad un braccio dal rimbalzo di un proiettile, un marittimo, che si trovava sulla porta di una friggitoria, veniva anch'egli ferito allo stesso modo.

Il Cavagna ha sostenuto di essere stato un grande amico della Cavalieri, dicendo di essere stato addirittura il suo esecutore testamentario; per questo motivi egli soltanto sarebbe in grado di giudicare sui fatti ai quali il film ha dato nuovo impulso.

Il legale di Oreste Cavalieri ha preso la parola per ribattere le affermazioni del Cavagna e quelle degli avvocati del produttore che avevano sollevato alcune eccezioni. Il Pretore ha concluso la discussione, dando cinque giorni di tempo alle parti per la produzione dei documenti a sostegno delle varie pretese di posizione.

Fra cinque giorni il dottor Greco dovrà anche prendere una decisione per quanto riguarda il sequestro del film. Se le ragioni di Oreste Cavalieri verranno ritenute sufficienti, la breve vita del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina, ha affermato di essere il soggetto del film e di averne elaborato il soggetto addirittura

ieri mattina, in Pretura, si è svolta la prima audienza della causa civile intentata dal fratello di Lina Cavalieri, Oreste, contro il produttore del film «La donna più bella del mondo» e contro la società editrice di un cinematografo che riporta numerosi fotogrammi del film interpretato da Gina Lollobrigida. Come è noto, Oreste Cavalieri ha chiesto il sequestro del film che costituirebbe un'ingiustizia fatta e danneggerebbe la memoria della grande attrice scomparsa.

Nello studio del Pretore, dottor Greco, erano presenti ieri mattina gli avvocati Beniamino Assumma, legale di Oreste Cavalieri, Ercole Grazziani, patrono del dottor Malenotti, produttore del film, Roberto Donati e Vincenzo Daina. In audienza si è verificato un piccolo colpo di scena; i legali del produttore hanno portato un certo Cesare Cavagna il quale, per bocca dell'avvocato Daina,